

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2006

Gentili signore, egregi signori, cari soci,

anche quest'anno di attività si è chiuso e come di consueto siamo riuniti per fare un bilancio e per fissare i punti dei nostri importanti progetti futuri.

Il 2006 resterà per sempre nei nostri cuori perché è l'anno in cui ci ha lasciato il nostro amico Gaetano Meneghello, ed anche pensando a lui ed al modo in cui ha portato avanti l'attività per la nostra Fondazione, che i nostri importanti progetti dovranno essere meditati e sviluppati con il massimo dell'attenzione, della razionalità e della entusiastica dedizione.

Un primo sguardo va sicuramente dato al nostro bilancio in cui si conferma un importante trend di raccolta che per il 2006 è stato di **1.884.368,31** di euro tra cui **1.161.431,63** da sostenitori quali privati ed imprese e **722.936,68** da manifestazioni varie e, mi soddisfa particolarmente sottolinearlo si riscontra un calo importante dei costi vari di gestione segno di una costante attenzione ed oculatezza nelle spese a tutti i livelli, sia quello medico assistenziale che nelle spese correnti che nei costi delle manifestazioni, segno che i volontari e tutte le persone che con ruoli diversi si occupano di raccogliere contributi affinano di anno in anno le capacità e l'organizzazione dei propri eventi sensibilizzando via via anche tutti coloro che si avvicinano alla Fondazione Città della Speranza come sponsor o fornitori di servizi, a prestarli condividendo lo spirito della Fondazione stessa, una specie di project financing che vale per qualsiasi tipo di attività che ci riguarda.

segue ./.

Un ulteriore calo dei costi è derivato dall'accordo che è stato raggiunto con la Fondazione CARIPARO ed il Dipartimento di Pediatria per il "Progetto Diagnostica" che, come ben sapete, impegna la Fondazione per **783.500,00** euro/anno.

Grazie a tale convenzione i costi previsti da aprile 2006 a marzo 2009 saranno per il 50% a carico della Fondazione Città della Speranza e per il 50% a carico della Fondazione CARIPARO.

Attualmente, oltre al citato "Progetto Diagnostica" sono ancora attivi 7 progetti partiti nel 2004 ed 1 la cui convenzione è appena stata firmata con il Philadelphia Children Hospital - per un totale di spesa prevista per la ricerca per il 2007 di complessivi € **1.108.327,00**.

Ricordo infine che tra i ricavi andranno aggiunti i proventi derivanti dal 5 per mille che non sono ancora stati resi noti dal Ministero delle Finanze.

Desidero sottolineare che anche quest'anno tra finanziamenti di tecnici di laboratorio, borse di studio e dottorati di ricerca a medici, coperture finanziarie per personale infermieristico, spese per trasferimenti di medici da altra sede (prof. Basso), nonché spese erogate per attività di laboratorio e assistenza al reparto e costi sostenuti per altre sedi collegate (Vicenza su tutte), la nostra Fondazione ha investito **1.242.896,40** euro, che va ben oltre al famoso milione garantito nell'ormai lontano 1998. Se si pensa che l'Università di Padova investe per la tutta la ricerca nelle varie specializzazioni e facoltà 9 mln di euro, credo che la quantità di finanziamenti che riusciamo a devolvere ad un'unica branca della medicina ci devono riempire di orgoglio per il lavoro profuso e ci devono stimolare per i nostri progetti futuri.

Dal 1994 la Fondazione Città della Speranza, che anche analizzando queste cifre ho l'immenso onore di rappresentare, ha raccolto e soprattutto gestito sino a tutto il 2006 ben 22 milioni di euro:

segue ./.

- costruendo uno stabile per contribuire a dare dignità ai piccoli pazienti, alle loro famiglie, ai medici
- costruendo un secondo padiglione per i laboratori ed il day hospital,
- supportando 8 anni di ricerche,
- costruendo il pronto soccorso pediatrico,
- supportando due sedi collegate quali Belluno e Vicenza
- garantendo le necessità del reparto quando richiesto.

Immensa è la quantità di lavoro sviluppato dai consiglieri e dai volontari e desidero ringraziarli tutti; ma per non far torto a nessuno preferisco non citare alcuna delle innumerevoli manifestazioni organizzate con successo. Vorrei solamente ricordare che altri 9 comuni si sono aggiunti in poco tempo a quelli gemellati alla Fondazione, tanto che ora sono ben 46 e ci si avvia nel 2007 a raggiungere le 50 unità distribuiti tra Vicenza, Padova, Treviso e Venezia.

Ricordo infine tra i fatti salienti del 2006 che si è ulteriormente constatato un incremento della raccolta anche da fuori regione Veneto.

Nel 2006 c'è stato il consueto aggiornamento del Comitato Scientifico con l'autorevole ingresso del Dr. Paul A. Meyers del Memorial Sloan-Kettering di New York.

Un fatto poi che desidero citare in questa relazione, anche se la notizia è dei primi giorni di gennaio 2007, è la visibilità che abbiamo avuto sulle prime pagine dei giornali e dei Tg nazionali grazie al dott. Paolo De Coppi ed alla pubblicazione di una sua importante scoperta nella più accreditata rivista medico-scientifica mondiale Nature Biotechnology; una notorietà che non deve distoglierci dal nostro lavoro quotidiano anche se ci deve rendere orgogliosi per aver scelto anni fa di investire nella ricerca.

segue ./.

Una decisione che non fu priva di dubbi, ma che a distanza di anni rende merito a quel Consiglio ed al Presidente che lo guidava per la lungimiranza ed il coraggio.

Non dobbiamo dimenticare che il dott. De Coppi è finanziato dal 1999 con nostri fondi e che il posto da ricercatore a tempo indeterminato presso l'Università di Padova è stato garantito perché la Fondazione Città della Speranza si è resa disponibile a coprire finanziariamente i primi sei anni di contratto.

Come già annunciato lo scorso anno, l'intenzione della Fondazione è quella di perseguire la propria mission attraverso la costruzione e gestione di un nuovo centro di ricerca pediatrico con particolare riferimento ed attenzione verso l'oncologia.

In particolare, a seguito del bisogno di spazi per il reparto di oncologia pediatrica segnalato a più riprese dal Prof. Carli e dal Prof. Zanesco, ed all'importante valore del "fondo operativo" del quale una gran parte deriva dell'eredità De Claricini, come Fondazione abbiamo maturato l'idea di accelerare al massimo l'ipotesi di costruzione, sino a prevedere una data di inaugurazione per il 31.12.2008. Riteniamo infatti, che liberare gran parte degli spazi occupati dai laboratori risolverà per almeno un decennio le necessità del reparto, ed in particolare permetterà di assolvere agli obblighi di legge previsti per la sezione trapianti avendo contestualmente un centro dedicato alla ricerca e con possibilità di interazione tra varie specializzazioni e competenze in un'unica area dedicata.

In un anno molti eventi si sono succeduti e molti possibili partner si sono avvicinati al nostro progetto, primo tra tutti il Dipartimento di Pediatria, a seguire la ZIP con la quale abbiamo siglato un preliminare per la concessione d'uso per 50 anni di un terreno all'interno della Zona Industriale di Padova, alla simbolica cifra di 1000,00 euro il tutto finalizzato alla costruzione di 10.000 mq di edificio.

segue ./.

Hanno infine entusiasticamente accettato di partecipare alla progettazione ed alla direzione lavori, un importante nome dell'architettura internazionale quale il Prof. Paolo Portoghesi ed un grande esperto del settore: l'ing. Gaetano Bettenzoli.

La grande scommessa della Fondazione sarà ora di trovare imprese, professionisti, fornitori di servizi, che allo stesso modo dei volontari nonché del progettista e del direttore lavori, partecipino al minor compenso possibile ad un sogno che ci accomuni nel dimostrare che si possono fare grandi cose nel territorio mettendo assieme pubblico e privato senza scopo di lucro con un unico grande obiettivo: lavorare per dare la miglior cura possibile ai piccoli pazienti. Accanto a ciò vi è la consapevolezza che un centro ideale deve essere attrattivo per i ricercatori di tutto il mondo, punto di riferimento per le imprese e per un territorio che storicamente ha dato grandi esempi di qualità ed efficienza scientifica, culturale e lavorativa.

Quello che mi sento di dire è che l'obiettivo primario sarà la ricerca dei migliori, dei più motivati dei più brillanti ed è anche per questo che chiedo ai soci ed al consiglio direttivo della Fondazione di condividere l'incarico al Presidente del nostro Comitato Scientifico, il dott. Bellon, di attivarsi da subito per presentarci in breve tempo una relazione sulle direzioni scientifiche che un centro all'avanguardia dovrà seguire ed è sempre per questo motivo che sollecito i responsabili del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Padova, che da sempre sono il punto di riferimento dell'erogazione dei contributi della Fondazione Città della Speranza, di partecipare attivamente alla definizione degli spazi, della strategia scientifica, della risoluzione delle immancabili problematiche, con lo spirito costruttivo di sempre ed una volta di più indispensabile in un'avventura in cui è essenziale la più ampia condivisione ed in cui l'entusiasmo di chi mette a disposizione il proprio tempo e la propria professionalità deve essere supportato da chi usufruirà di una struttura di assoluta eccellenza.

segue ./.

Concludendo volevo esprimere un personale ringraziamento a tutti i consiglieri, a tutti i volontari, ai medici ed al personale ospedaliero, al Collegio dei Revisori e Vi chiedo quindi di passare all'approvazione del Bilancio che vi è stato sottoposto ed auguro a tutti voi un felice e proficuo 2007.